

sommario

- 4 Sudafrica non solo calcio di E. Calabresi
- 5 Anche lo stipendio... può essere uno spreco! di R. Palermo
- 5 1940 - Niente esami, guerra di N. Bruni
- 6 Sindacati in fibrillazione per blocco contratto e scatti di A. Giuliani
- 7 Visite fiscali a carico di scuole senza soldi! di R. Palermo
- 8 Concorso ispettori: a quando gli scritti? di A.M. Bellesia
- 9 Scuole, non tornano i conti di R. Palermo
- 10 Applicazione riforma 2° grado
- 11 Afam, inquadramento docenti settori artistico-disciplinari
- 12 Organici personale Ata
- 20 Nuovo diploma scuola media
- 21 Giudicate... le prove Invalsi di P. Cattaneo
- 22 Rilevazione esito scrutini entro il 10 luglio
- 24 Maternità fuori rapporto di lavoro
- 24 Il commento di S. Calogero
- 25 Proroga mobilità
- 25 Estero: stop mobilità
- 26 Indennità di disoccupazione
- 26 Il commento di L. La Gatta
- 28 Le "competenze religiose" dei piccoli allievi di R. Zammataro
- 29 Giugno in piazza, la scuola protesta di A. de Angelis
- 30 Il "dilemma" della promozione di G. Morello
- 31 Riordino istituti superiori, completato il percorso di A. Tosolini
- 32 Saperi, metodi e relazioni di G. Ferrante
- 33 In calo le preferenze per tecnici e professionali di A. Giuliani
- 33 Prova di italiano esami di maturità
- 34 La strategia dei vescovi per l'emergenza educativa di L.M. Guzzo
- 35 La condotta antisindacale di F. Perrella
- 36 Il caso giuridico: Discrezionale la riammissione in servizio di D. Caudullo
- 37 Libri ricevuti di A. Muschella
- 38 Visto da vicino: Il punto di vista del Sindacato Anief
- 40 A domanda risponde di V. Cardella
- 44 Proteste, proposte
- 46 Massimario scolastico di G. Rapisarda
- 48 Ricreazione di D. Ceccon

VUOI UNA RISPOSTA AI TUOI QUESITI?

**PER GLI ABBONATI A
"LA TECNICA DELLA SCUOLA"
LA CONSULENZA E' GRATIS!**

> CONSULENZA TELEFONICA

Da lunedì a venerdì, dalle 16.00 alle 19.00
al numero 095 441643
Al momento della telefonata verrà
richiesto il codice abbonato

> CONSULENZA SCRITTA

Su *La Tecnica della Scuola*
nella rubrica "A domanda risponde..."



SUDAFRICA NON SOLO CALCIO

La decisione di disputare le partite della coppa del Mondo in Sudafrica, può apparire strana ad alcuni. Perché dislocare in un Paese così lontano uno degli eventi sportivi mondiali più importanti? A ben considerare è solo uno dei risultati della globalizzazione e pensiamo che le critiche emerse non siano ben fondate. Certamente per i numerosi tifosi delle squadre partecipanti sarebbe stato più semplice spostarsi in uno Stato europeo. Ma oggi le distanze non fanno più paura e la copertura televisiva degli eventi è sempre assicurata. Appare quindi la scelta appropriata perché l'interesse per il calcio è trainante per il turismo e per i benefici anche economici di quella regione. Quasi un risarcimento postumo per i durissimi anni sofferti da quelle popolazioni per i lunghi periodi di colonialismo e per gli anni di apartheid subiti.

Un avvenimento sportivo può far convergere interesse e desiderio di conoscere. Il Sudafrica è denso di storia, di arte, cultura e bellezze naturali. Come non ricordare ad esempio l'opera e la personalità di Nelson Mandela (premio Nobel per la pace) ed ex presidente di quel Paese che ha fatto della sua vita un vessillo contro l'apartheid. Di incredibile interesse sono i parchi naturali del Paese africano, ove è possibile godere un vero contatto con la natura.

Altro spunto di riflessione è inoltre la volontà di quella Nazione di modernizzarsi, di acquisire i segni anche esteriori di una solidità economica che si riflette nei palazzi e nei quartieri eleganti delle sue città. La borsa di Johannesburg è tra le dieci più importanti del mondo e le sue miniere d'oro e diamanti sono leggendarie. Ma la disuguaglianza sociale è ancora oggi impressionante e la povertà estrema non è ancora risolta.

Queste ed altre considerazioni vengono alla mente nella cornice dei mondiali. Il presidente della Fifa nel comunicare la scelta del Sudafrica ha voluto lanciare un messaggio: "sembrava che il Mondiale dovesse essere una questione privata tra Europa ed Americhe. Siamo andati in Asia nel 2002 e abbiamo riempito gli stadi, adesso siamo in Africa. Era ora. Non ho mai dubitato che questo Paese ce l'avrebbe fatta a mettere in piedi un mondiale. Sarà il migliore della storia".

Saremmo d'accordo sulla prima parte della riflessione, un po' meno sulla seconda parte. E' chiaro che la kermesse è solo da poco iniziata, e si concluderà il prossimo 11 luglio, ma complessivamente, anche a detta di molti appassionati, le partite disputate non sono state sempre esaltanti. Anzi, spesso, sono state abbastanza prevedibili e scontate e il gioco, tutto sommato, è apparso un po' noioso. Occorre dunque sperare.

Guardando al passato, la squadra che ha vinto più volte il titolo di Campione del Mondo è il Brasile con 5 vittorie (1958, 1962, 1970, 1994, 2002), seguita dall'Italia con 4 (1934, 1938, 1982, 2006) e dalla Germania con 3 vittorie (1954, 1974, 1990). Seguono poi, con due vittorie, Argentina (1978 e 1986) e Uruguay (1930 e 1950), mentre Inghilterra e Francia hanno vinto una volta sola, rispettivamente nel 1966 e nel 1998.

> Elio Calabresi